

Alla dr.ssa Grazia Gentile  
UOSD Assistenza Riabilitativa e Protesica  
mail: [REDACTED]

Nocera Inferiore, 1° ottobre 2022

Le scrivo in qualità di medico di medicina generale e di neurologo. Leggo in questi giorni sulla stampa cose che non avrei mai voluto leggere. Leggo di centinaia di disabili gravi e gravissimi, molti bambini e anziani, che sono senza le cure di cui hanno bisogno. Leggo di commissioni mediche che dovrebbero valutare le condizioni dei malati disabili ricoverati per decidere cosa è meglio per loro, e che invece predispongono il loro passaggio a strutture che mai sarebbero in grado di curarli. Leggo tutto questo e mi rifiuto di accettarlo.

Come medico, come ogni medico, ho giurato *“di perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica, nel rispetto della dignità e libertà della persona cui con costante impegno scientifico, culturale e sociale ispirerò ogni mio atto professionale”* e di *“promuovere l'eliminazione di ogni forma di diseguaglianza nella tutela della salute”*. L'ho giurato. Per questo ho il dovere di scriverLe.

Leggo che la commissione agisce in modo illegittimo e violando le norme. In particolare:

1. disattende la DGRC 482/04, probabilmente applicando in modo arbitrario la DCRG 164/22 che invece non è operativa;
2. attribuisce PRI (piani riabilitativo individuale) per soli 2 mesi;
3. si arroga il diritto di indicare che la successiva valutazione dovrà essere fatta dalla commissione UVI, commissione per le RSA convocabile *solo* su richiesta della famiglia o del medico di base;
4. infatti, per circa la metà dei casi scrive: *“alla scadenza del progetto, si propone valutazione dell'UVI distrettuale per eventuale passaggio al socio sanitario”*;
5. si rifiuta di confrontarsi con l'équipe che ha in cura i pazienti;
6. si rifiuta di parlare con i familiari dei pazienti;
7. opera in maniera illegittima perché è composta da soli 3 membri anziché da 7 come previsto dalle norme;
8. lo fa in assenza dello specialista idoneo per il tipo di paziente ricoverato previsto dalla normativa;
9. ignora e contrasta quanto hanno prescritto decine di medici prescrittori e commissioni UVBR negli anni passati.

Gli effetti sono devastanti per i malati e le loro famiglie. Ho letto del caso, tra i tanti, di un paziente le cui patologie sono gravissime. Cieco, cerebroleso, epilettico, pluriminorato, cardiopatico e, purtroppo, tanto altro. Per questo paziente la commissione del Distretto di Nocera avrebbe prorogato per soli due mesi il trattamento nella struttura specializzata dove è in cura, poi potrebbe essere mandato, direi *“condannato”*, in una RSA. A valutarlo è stato una fisiatra. Come se io, neurologo, avessi dovuto decidere il futuro di un malato ortopedico. È impensabile. Non solo, ho

letto anche che quella fisiatra si è rifiutata di parlare con l'équipe che aveva in cura il paziente e perfino con suoi familiari.

Da neurologo Le dico che a quel paziente, con quelle patologie, in RSA non verrebbe garantito nessuno dei Livelli essenziali di assistenza a cui ha diritto. Che sarebbe senza speranze.

Per me tutto questo è insostenibile. Ecco perché mi rivolgerò all'Ordine dei medici. Ecco perché mi rivolgo a Lei, come responsabile della Riabilitazione della ASL, per chiedere quale sia la Sua opinione su questi fatti, se ritenga plausibile trasferire malati neurologici gravissimi in RSA - dove sarebbero, appunto, condannati "sulla base della valutazione di una fisiatra".

Ritengo, rispettosamente, che Lei abbia il dovere, per il ruolo che ricopre, di farlo sapere non solo a me, come medico, ma alle famiglie e all'opinione pubblica.

Chiedo e faccio tutto questo perché *devo* chiederlo e farlo. Perché l'ho giurato.

Neurologo  
dott. Enrico Di Angelo

